

2° convegno interregionale A.N.M.D.O.
9 NOVEMBRE 2007

TELEMEDICINA:
UNO STRUMENTO PER RIORGANIZZARE L'ASSISTENZA

CHE COSA CAMBIA PER
IL PAZIENTE?



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

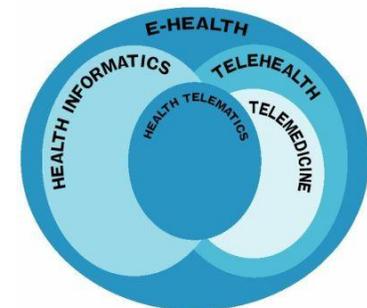


DEFINIZIONI

“Una particolare modalità di erogazione dell’assistenza sanitaria che permette di fornire servizi di diagnosi ed assistenza medica integrata, superando i vincoli della distribuzione territoriale delle competenze, della distanza tra esperto ed utente e della frammentazione temporale dell’intervento sul singolo assistito”.

(Comitato Nazionale per la Telemedicina, istituito con D.M. del MURST il 20.4.1990)

“Erogazione di servizi sanitari, quando la distanza è un fattore critico, per cui è necessario usare, da parte degli operatori, le tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni, al fine di scambiare informazioni utili alla diagnosi, al trattamento ed alla prevenzione delle malattie e per garantire un’informazione continua agli erogatori di prestazioni sanitarie e supportare la ricerca e la valutazione della cura”. (Definizione di Telemedicina per l’OMS - 1997)



www.esa.int

ESEMPLIFICAZIONI TIPOLOGICHE DELLA TELEMEDICINA

- a) *la trasmissione di segnali semplici (es. teleelettrocardiografia)*
 - b) *la trasmissione di immagini (es. PACS)*
 - c) *la trasmissione di documenti multimediali (es. cartella clinica)*
-
- a) *la interazione unidirezionale uomo-macchina
(es. chirurgia robotica)*
 - b) *la interazione bidirezionale utente – professionista
(es. triage telefonico)*
 - c) *la interazione bidirezionale professionista – professionista
(es. second opinion)*

LA TECNOLOGIA SANITARIA

le attrezzature sanitarie, i dispositivi medici,
i farmaci, i sistemi diagnostici,
le procedure mediche e chirurgiche,
i percorsi assistenziali
e gli assetti strutturali e organizzativi
nei quali viene erogata l'assistenza sanitaria

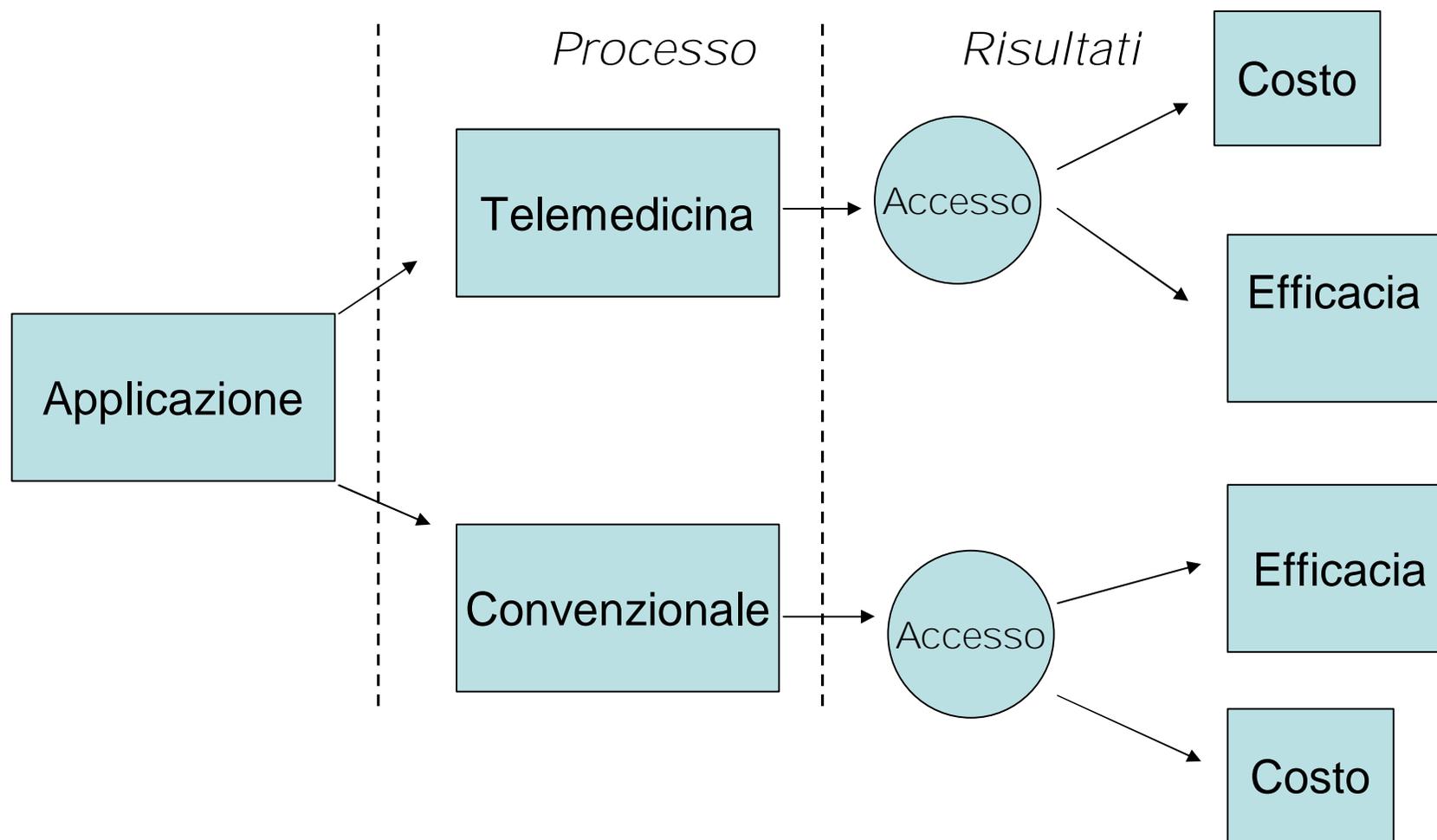
LE TECNOLOGIE DI TELEMEDICINA SI CARATTERIZZANO PER...

- impiego di strumenti telefonici ed informatici di trasmissione a distanza
- gestione di nuovi processi
- assetti organizzativi facilitanti (rete assistenziale)

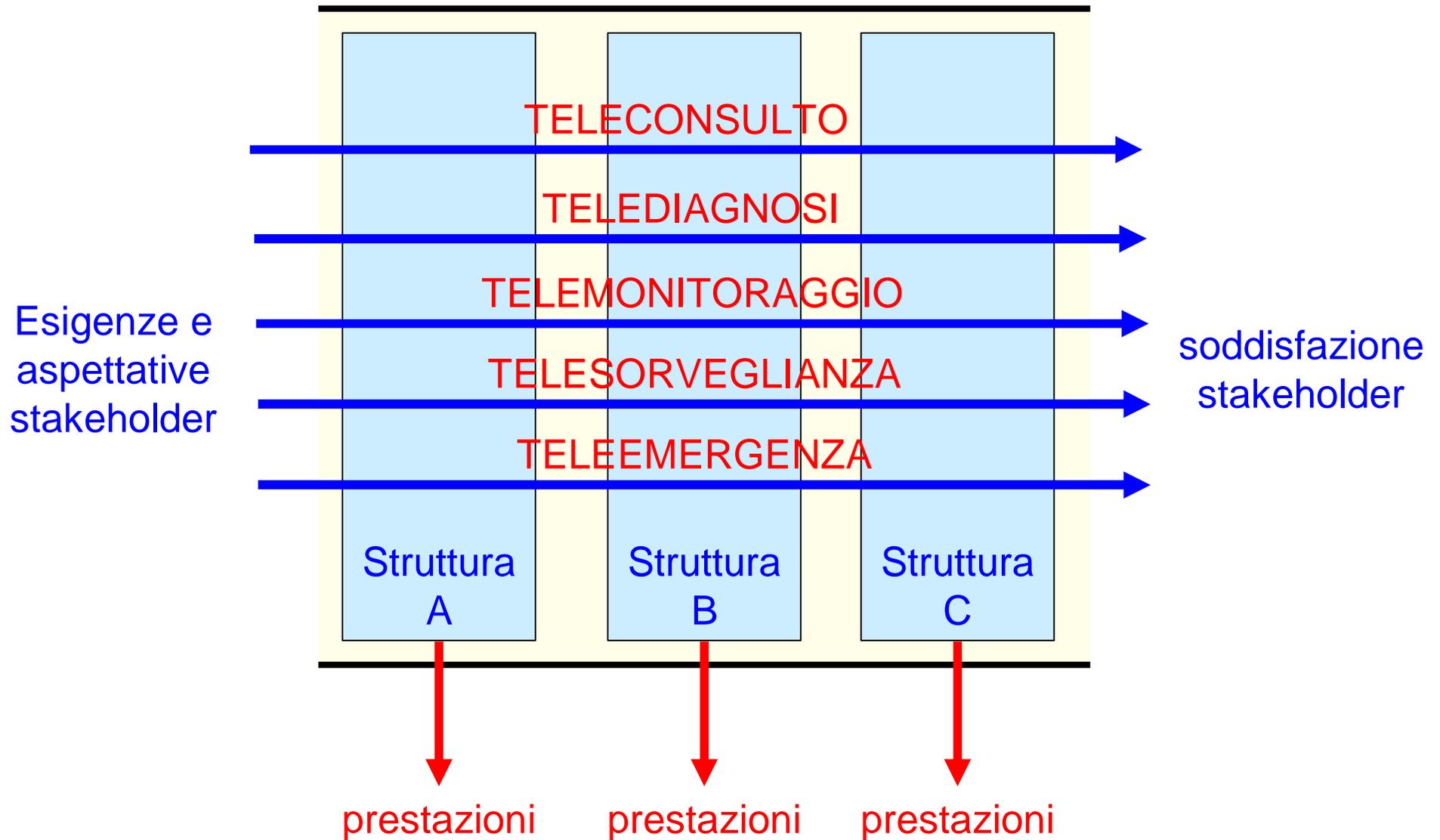
LA CORNICE DI VALUTAZIONE

<i>Elementi</i>	<i>Attributi</i>
Specifiche tecniche	Caratteristiche operative, Garanzia di continuità
Misure di Performance	Tempo, Qualità, Costo
Risultati	Sicurezza, Efficacia (teorica e pratica)
Misure di sintesi	Costo-efficacia, Costo-utilità
Impatto sociale	Accettabilità, Accessibilità
Altre tematiche	Diritti dei pazienti, Soddisfazione delle parti interessate, Etica

Confronto tra telemedicina e servizi convenzionali



I PROCESSI DELLA TELEMEDICINA





i nodi

le maglie

il contesto

LA RETE ASSISTENZIALE

i nodi	le persone e le strutture	definire REGOLE e STANDARD
le maglie	i flussi comunicativi	governare i PROCESSI
il contesto	i modelli organizzativi	realizzare MODELLI FACILITANTI

LA RETE ASSISTENZIALE

strumento per soddisfare al meglio
esigenze e aspettative



gli stakeholder:

- pazienti
- personale
- finanziatori
- fornitori
- comunità

le dimensioni della qualità:

- professionale
- organizzativa
- relazionale

I PRINCIPI FONDAMENTALI

- Eguaglianza
- Imparzialità
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione
- Efficienza ed efficacia

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 gennaio 1994.
Principi sull'erogazione dei servizi pubblici
(in *Gazzetta Ufficiale* 22 febbraio 1994, n. 43)

PER IL PAZIENTE

- Garantire i principi sull'erogazione dei servizi pubblici
- Favorire circolazione di informazioni e trasferimento di conoscenza
- Assicurare presa in carico e continuità delle cure

CHE COSA CAMBIA?

PER I PROFESSIONISTI

PER L'ORGANIZZAZIONE

BENEFICI DIRETTI PER I PAZIENTI

- Accessibilità ai servizi (anche in aree disagiate o remote)
- Accessibilità alle informazioni (proprie informazioni, sui servizi,...)
- Accesso alle second opinion
- Accesso a equipe multiprofessionali
- Semplicificazione delle modalità di archiviazione delle informazioni
- Riduzione delle duplicazioni di prestazioni
- Possibilità di produrre profili di parametri
- Possibilità di monitorare i cambiamenti
- Incremento dell'efficacia dei trattamenti
- Incremento della sicurezza di alcuni trattamenti
- Empowerment del paziente nell'autogestione di alcune patologie
- Responsabilizzazione del paziente
- Maggiore senso di sicurezza del paziente

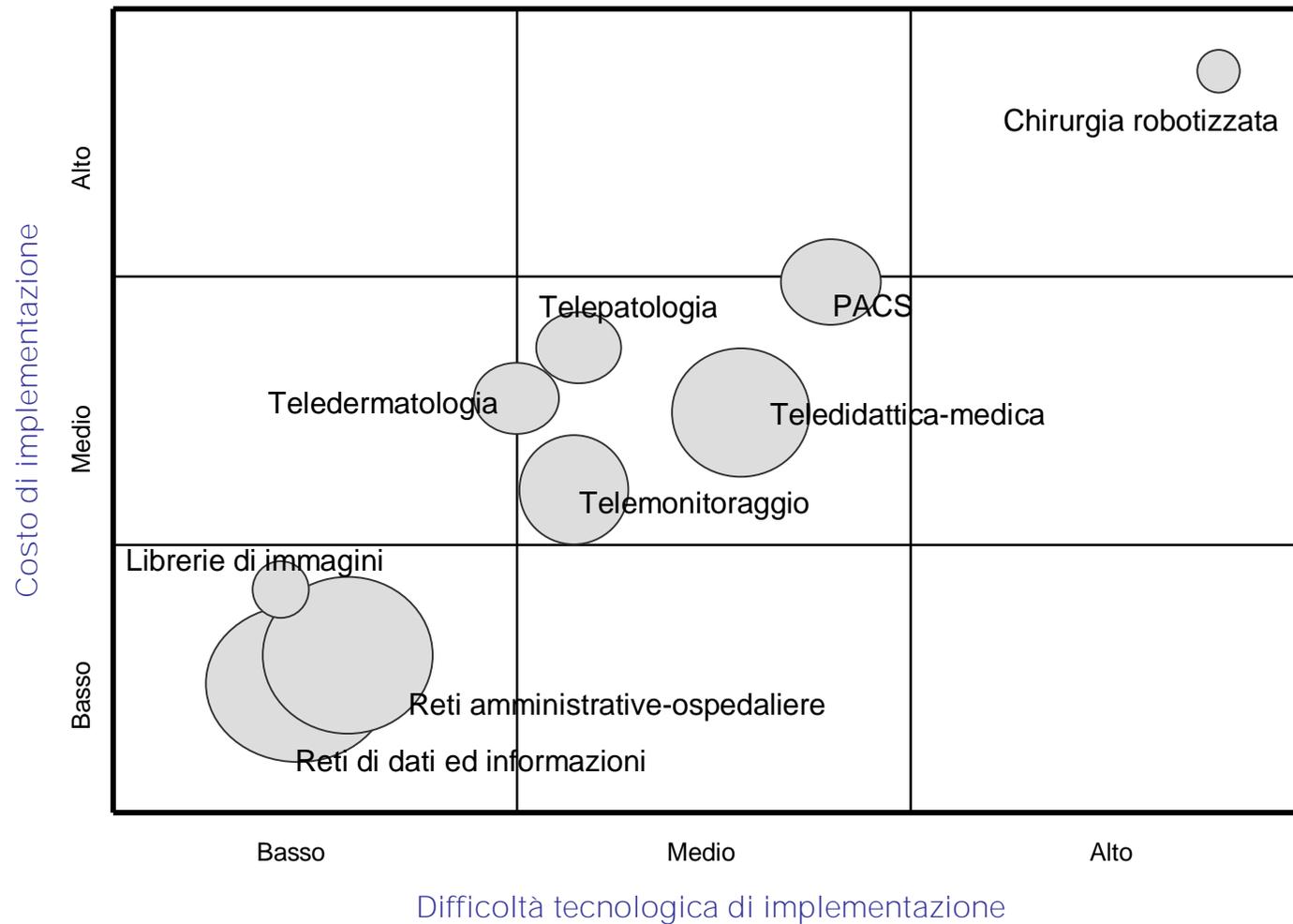
BENEFICI INDIRETTI

- Formazione degli operatori
- Accesso alla second opinion
- Utilizzo di sistemi di monitoraggio
- Utilizzo di tecniche di simulazione
- Consultazione di database settoriali
- Empowerment delle conoscenze professionali
- Supporto dell'attività dei caregiver
- Riorientamento dei processi assistenziali
- Riallocazione delle risorse entro i servizi sanitari
- Sviluppo della ricerca applicata

INNOVAZIONE, PORTATORI DI INTERESSE E COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA



LE PROSPETTIVE DELLA TELEMEDICINA



CONCLUSIONI

1. La telemedicina è una tecnologia sanitaria e il suo utilizzo deve essere preceduto da una valutazione secondo criteri di “Health Technology Assessment” in modo da garantire il legame fra bisogni dei pazienti e obiettivi di salute.
2. Un modello organizzativo coerente con lo sviluppo della telemedicina è rappresentato dal modello della rete assistenziale.
3. Va perseguita la centralità del paziente e la riduzioni dei rischi collegati all’impiego della tecnologia.
4. L’adozione di esplicite prove di efficacia consente di bilanciare al più alto livello le esigenze e le aspettative delle parti interessate e di proteggere gli investimenti richiesti sul piano economico e organizzativo.



www.apss.tn.it

tel. 0461 904158

direttore generale



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*



Joint Commission
INTERNATIONAL
Ospedale S. Chiara